



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,  
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

**Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM**

Novembre 2018

---

# **Consultazione sulla modifica dell'ordinanza sulle poste: nuove prescrizioni in materia di raggiungibilità**

## **Sintesi dei risultati**

---

## Contenuto

1	Introduzione .....	2
2	Osservazioni generali sulle richieste non attinenti al progetto di ordinanza .....	3
2.1	Il modello dell'agenzia a grandi linee .....	3
2.2	Condizioni di lavoro e formazione del personale delle agenzie .....	3
2.3	Prestazioni offerte nelle agenzie .....	3
2.4	Ulteriori richieste e osservazioni .....	4
3	Commento alle singole disposizioni .....	4
3.1	Art. 33 cpv. 4 / Art. 44 cpv. 1: Raggiungibilità – criterio spaziale .....	4
3.2	Art. 33 cpv. 5 <sup>bis</sup> / Art. 44 cpv. 1 <sup>ter</sup> : Raggiungibilità – Criterio della densità .....	5
3.3	Art. 33 cpv. 8 / Art. 44 cpv. 4: Raggiungibilità – Dialogo di pianificazione .....	6
3.4	Art. 33 cpv. 9 / Art. 44 cpv. 5: Raggiungibilità – carta elettronica .....	7
3.5	Art. 34 cpv. 1: Termine preliminare alla data prevista per la chiusura o la trasformazione ...	7
3.6	Art. 34 cpv. 4: PostCom – Procedura di conciliazione .....	7
3.7	Art. 34 cpv. 5 lett. b: Raccomandazione della PostCom .....	8
3.8	Art. 44 cpv. 1 <sup>bis</sup> : Pagamento in contanti al domicilio .....	8

---

## 1 Introduzione

In applicazione dell'articolo 3 capoverso 2 della legge sulla consultazione (LCo; RS 172.061), il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha proceduto a una consultazione presso gli ambienti interessati sul progetto di modifica dell'ordinanza del 29 agosto 2012 sulle poste (OPO; RS 783.01). La consultazione è stata avviata il 27 giugno 2018 e si è conclusa il 31 agosto 2018.

L'UFCOM ha ricevuto 46 pareri (cfr. allegato) e li ha pubblicati su Internet nella loro versione originale ([www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch) > L'UFCOM > Organizzazione > Basi legali > Consultazioni).

L'avamprogetto posto in consultazione prevede la creazione delle basi legali affinché in futuro la raggiungibilità del servizio universale nel settore dei servizi postali e del traffico dei pagamenti possa essere garantita in modo più differenziato. In particolare d'ora in poi occorrerà garantire la raggiungibilità a livello cantonale e intensificare la comunicazione tra la Posta Svizzera, i Cantoni e i Comuni. Le modifiche dell'ordinanza mirano ad apportare un contributo affinché anche in futuro l'economia e la popolazione possano beneficiare di servizi di qualità nel settore postale e del traffico dei pagamenti.

I Cantoni AI, BE, BL, GL, NE, OW e TG nonché l'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM), l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) e l'UDC approvano pienamente l'avamprogetto. L'UDC esprime tuttavia riserve sull'evoluzione generale della Posta e continuerà a osservarne lo sviluppo.

I Verdi-liberali e le camere di commercio basilesi (Handelskammer beider Basel [HKBB]) respingono completamente l'avamprogetto. I Verdi-liberali non vedono alcuna necessità di inasprire le direttive sulla raggiungibilità, ritengono che bisognerebbe piuttosto valutare un allentamento dell'ordinamento vigente per permettere alla Posta Svizzera di prepararsi al meglio per le sfide future. Alla luce dell'evoluzione digitale, sul lungo periodo anche HKBB teme un indebolimento del servizio universale perché l'avamprogetto non affronta l'aspetto della domanda ostacolando o perlomeno rallentando una modernizzazione dell'offerta.

L'Unione svizzera degli imprenditori sceglie di non prendere posizione perché l'avamprogetto non interessa direttamente i datori di lavoro.

## **2 Osservazioni generali sulle richieste non attinenti al progetto di ordinanza**

I partecipanti alla consultazione hanno sollevato critiche anche su diversi aspetti che non attengono direttamente all'avamprogetto posto in consultazione. Queste osservazioni riguardano soprattutto il modello dell'agenzia che, in linea di principio, è accolto con favore. Numerose richieste sono state avanzate anche in merito alla qualità del modello dell'agenzia di per sé, alle condizioni di lavoro del personale impiegato e all'offerta di prestazioni nelle agenzie.

### **2.1 Il modello dell'agenzia a grandi linee**

I Cantoni AG e TI auspicano l'adozione di direttive legali per garantire la qualità delle agenzie.

L'Unione sindacale svizzera (USS), transfair e il Cantone GR ritengono che il modello dell'agenzia sia inadatto a sostituire un ufficio postale, siccome l'agenzia non può offrire il ventaglio completo di prestazioni e perché, tanto per una questione di spazi, quanto per una questione di personale, non può reggere il confronto. Il Cantone NW chiede che a livello di ordinanza sia iscritto l'obbligo di mettere a disposizione nelle agenzie in linea di principio la stessa offerta presente negli uffici postali.

Le organizzazioni di tutela dei consumatori SKS, FRC e acsi nonché il Cantone VD sostengono in linea di massima il modello dell'agenzia. Affinché le agenzie possano rappresentare una soluzione valida anche in futuro, è necessaria una nuova disposizione che obblighi la Posta a garantire ai partner d'agenzia che offrono servizi postali a suo nome delle condizioni favorevoli e sostenibili sul lungo periodo. Il PS esige come minimo un indennizzo a copertura dei costi per i partner d'agenzia.

A fronte del fatto che nell'ordinanza non sarà iscritta nessuna direttiva concernente la qualità nelle agenzie, Travail Suisse vorrebbe essere informata su quali provvedimenti la Posta Svizzera intenda adottare a questo proposito e chiede che le parti sociali siano consultate a questo proposito.

La Posta chiede che al n. 1.2.4 del rapporto esplicativo sia stralciato il seguente passaggio: «In vista dell'ampliamento previsto ... per i diversi formati di accesso». Motiva la sua richiesta sottolineando il fatto che una simile disposizione non è mai stata discussa in seno al gruppo di lavoro sul servizio universale postale.

### **2.2 Condizioni di lavoro e formazione del personale delle agenzie**

I Cantoni TI, VS, SG, il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB) e AG Berggebiet esigono un rapido miglioramento delle condizioni di lavoro e nella formazione del personale delle agenzie. Non sarebbe però imperativamente necessario un adeguamento delle basi legali in merito (Cantone TI, SAB, AG Berggebiet).

I sindacati (syndicom, USS, transfair, Travail Suisse) e il PS chiedono anche che le prestazioni postali erogate dal personale delle agenzie siano sottoposte alle condizioni del contratto collettivo di lavoro (CCL) per scongiurare un incessante peggioramento delle condizioni di lavoro. Non soltanto la formazione e la formazione continua ma anche le condizioni di lavoro del personale delle agenzie dovrebbero essere adeguate alle condizioni del CCL vigente e i partner dell'agenzia dovrebbero essere indennizzati almeno in modo da coprire i costi.

### **2.3 Prestazioni offerte nelle agenzie**

Da più parti sono state sollevate critiche in merito alle carenze del servizio per il traffico dei pagamenti per le PMI nelle regioni prive di ufficio postale (Cantoni TI, GR, SZ, VS, VD; SAB, AG Berggebiet; usam, PPD). La Posta dovrebbe essere tenuta a sviluppare e attuare soluzioni adeguate.

Anche la possibilità di effettuare pagamenti in contanti nelle agenzie è oggetto di diverse richieste (Cantoni TI, GR, SZ, SG, NW; SAB e AG Berggebiet; syndicom). Il SAB e AG Berggebiet considerano del tutto infondata la motivazione da cui muove la legislazione, che mira a lottare contro il riciclaggio di

denaro vietando le operazioni in contanti nelle agenzie. Esigono che la Posta adotti rapidamente i provvedimenti necessari affinché in futuro siano resi possibili i pagamenti in contanti presso le agenzie.

## **2.4 Ulteriori richieste e osservazioni**

Il Cantone AR afferma che l'articolo 33 capoverso 2, secondo il quale in ogni regione di pianificazione deve essere presente almeno un ufficio postale, non è adatto a garantire una copertura capillare.

Il Cantone ZH auspica che le nuove disposizioni siano limitate temporalmente a 5–7 anni, trascorsi i quali dovranno nuovamente essere sottoposte a verifica.

Le direttive concernenti la raggiungibilità dovranno essere riesaminate in futuro coinvolgendo anche gli attori interessati (cfr. rapporto esplicativo, n. 1.2.5). Il Cantone LU esige che il termine «Stakeholder» sia definito a livello di ordinanza.

Il Cantone VS chiede che la Posta sia obbligata a documentare in modo trasparente i costi del servizio universale e che tale documentazione sia sottoposta all'esame di revisori esterni, in particolare anche per quanto riguarda la contabilità delle prestazioni interna. Inoltre all'articolo 43 capoverso 2 lettera e OPO dovrebbe essere stralciata senza sostituzione la condizione della disponibilità di contanti nel punto di prelievo, cosicché in futuro sia possibile ritirare contanti dal proprio conto per il traffico dei pagamenti presso qualsiasi ufficio postale.

Il Cantone UR vuole che, nell'effettuare la valutazione di un ufficio postale, a complemento dei criteri di raggiungibilità siano considerati anche i progetti di sviluppo economico pianificati, che potrebbero avere ricadute positive a livello regionale.

Syndicom esige che gli orari di apertura degli uffici postali siano disciplinati per legge. Per fissarli si dovrebbero inoltre consultare i Comuni interessati.

Il PLR riafferma quanto rivendicato nella mozione 17.3011 della CTT-N del 14 febbraio 2017, in cui si chiede una concorrenza equa sul mercato postale svizzero tra gli attori privati e la Posta, nonostante il respingimento della mozione.

Il PS chiede una moratoria alle chiusure fino a quando non sarà stato presentato un concetto di pianificazione della rete e condotto un dibattito politico sulla pianificazione sul lungo periodo. Esige un sostanziale potenziamento del servizio pubblico a beneficio dei Comuni, con la loro collaborazione e con quella delle altre aziende pubbliche. Il Cantone TI domanda una moratoria alle chiusure degli uffici postali fino all'entrata in vigore delle nuove direttive sulla raggiungibilità. Anche il Cantone JU esige a sua volta una moratoria alle chiusure già pianificate, fintanto che non sarà stato avviato un vero dialogo tra la Posta e gli enti cantonali competenti.

## **3 Commento alle singole disposizioni**

### **3.1 Art. 33 cpv. 4 / Art. 44 cpv. 1: Raggiungibilità – criterio spaziale**

D'ora in avanti la raggiungibilità dovrà essere verificata a livello cantonale e non più come valore medio nazionale. Per quanto riguarda le prestazioni nel settore del traffico dei pagamenti, il tempo previsto per legge dovrà essere ridotto a 20 minuti. Il 90 % della popolazione residente permanente di un Cantone deve poter raggiungere nell'arco di 20 minuti un ufficio postale o un'agenzia o comunque accedere alle prestazioni di pagamento in contanti. Nelle regioni in cui è offerto il servizio a domicilio la raggiungibilità dovrà continuare a essere garantita nell'arco di 30 minuti. Nelle regioni in cui è presente solo un'agenzia, la Posta in futuro dovrà garantire la possibilità di effettuare versamenti in contanti a domicilio.

La regionalizzazione della direttiva sulla raggiungibilità e l'abbassamento a 20 minuti del tempo previsto per l'accesso alle prestazioni nel settore del traffico dei pagamenti sono accolti con favore dalla maggioranza dei partecipanti alla consultazione.

Per il Cantone AG la riorganizzazione su scala cantonale, a fronte della sua struttura prevalentemente comunale, è ancora troppo approssimativa.

Il Cantone TI accoglie sì con favore la maggiore differenziazione su base cantonale ma sostiene anche che si tratta di prescrizioni minime, che non devono frenare la ricerca di soluzioni su più ampia scala e rispettose delle esigenze regionali.

I Cantoni SO e ZG richiedono un adattamento del grado di copertura del servizio. Il Cantone SO esige infatti una migliore raggiungibilità dei punti di accesso postali nelle aree rurali. Il Cantone ZG ritiene che il grado di copertura del 90 % della popolazione residente permanente sia troppo esiguo nelle zone urbane. In città la totalità della popolazione (100 %) dovrebbe poter beneficiare dell'accesso.

Il Cantone VD chiede che il tempo massimo stabilito per la raggiungibilità sia ridotto a 15 minuti. I Cantoni più grandi dovrebbero essere ulteriormente suddivisi in distretti amministrativi, e i criteri di raggiungibilità andrebbero applicati a questo livello piuttosto che a quello cantonale.

L'USS accoglie con favore la regionalizzazione e la riduzione a 20 minuti della raggiungibilità dei servizi di pagamento. Dato però che l'agenzia non eroga la stessa offerta di un ufficio postale, la regionalizzazione non riuscirebbe comunque ad arrestare il degradamento qualitativo del servizio pubblico.

Syndicom, il PS e Travail Suisse esprimono riserve sulla possibilità che la nuova regolamentazione possa effettivamente migliorare il servizio nelle aree rurali.

Il PLR non approva la riduzione del criterio temporale per l'accesso ai servizi di pagamento, perché questo provvedimento contrasterebbe con la tendenza alla digitalizzazione del traffico dei pagamenti.

Il Cantone FR chiede che nel fissare il criterio di raggiungibilità siano prese in considerazione anche le peculiari esigenze delle persone con difficoltà motorie (assenza di barriere).

Da più parti si osserva come il servizio a domicilio non costituisca una vera alternativa agli uffici postali o alle agenzie, e che pertanto non sia giustificato innalzare il tempo di raggiungibilità (30 minuti) quando è disponibile il servizio a domicilio (Cantone SG, syndicom, USS, transfair, PS). Anche in questi casi, pertanto, l'ufficio postale o l'agenzia dovrebbero essere raggiungibili nell'arco di 20 minuti.

La Posta propone un adeguamento al n. 1.2.3 del rapporto esplicativo: «...Tuttavia occorre uniformare sotto il profilo temporale le prescrizioni in materia di raggiungibilità, ora a livello cantonale, per i servizi postali e del traffico dei pagamenti.».

### **3.2 Art. 33 cpv. 5<sup>bis</sup> / Art. 44 cpv. 1<sup>ter</sup>: Raggiungibilità – Criterio della densità**

In aggiunta alle prescrizioni temporali in materia di raggiungibilità sarà introdotto un criterio riguardante la densità. Pertanto, nelle regioni urbane e negli agglomerati conformemente alla definizione dell'Ufficio federale di statistica (UST) dev'essere garantito almeno un punto di accesso servito. Ogni volta che viene superata una soglia di 15 000 abitanti o impiegati, deve essere gestito un ulteriore punto di accesso.

Il Cantone AG ritiene che il criterio sia troppo grossolano. Altri chiedono concretamente la riduzione del valore soglia a 10 000 o 12 000 abitanti o impiegati (Cantone VD, PS, UCS, CP, Travail Suisse, transfair).

CP chiede che almeno un ufficio postale per città debba essere garantito.

Il Cantone VD auspica la sostituzione del concetto di «punto di accesso» con quello di «ufficio postale».

Il PLR respinge la disposizione nella sua totalità. Ritiene che dovrebbero dominare piuttosto i criteri relativi all'accesso.

Syndicom, l'USS e il PS accolgono favorevolmente il fatto che il criterio della densità permetterà di garantire un servizio universale di base nelle città. Il nuovo criterio raggiungerà il suo scopo però soltanto se nei punti di accesso sarà disponibile l'intera offerta del servizio universale.

La Posta chiede di precisare la legislazione circa quali dati dell'UST siano applicabili al calcolo della raggiungibilità. In particolare, andrebbe regolamentata la procedura in caso di cambiamenti nella base di dati ad opera dell'UST. La Posta propone inoltre di completare la disposizione con un capoverso ulteriore che dia alla Posta un termine di 18 mesi per aprire un punto d'accesso quando la soglia di 15 000 abitanti o impiegati viene superata.

Riguardo al criterio della densità nell'ambito dei servizi del traffico dei pagamenti, la Posta critica il fatto che il collegamento con i servizi di pagamento in contanti escluda il formato dell'agenzia. Ciò significherebbe per la Posta dover aprire un ufficio postale ad ogni superamento della soglia. Questo sarebbe in contraddizione con il principio della neutralità tecnologica nel settore del servizio universale nel traffico dei pagamenti. La Posta propone pertanto la semplice soppressione dell'articolo 44 capoverso 1<sup>ter</sup>.

### **3.3 Art. 33 cpv. 8 / Art. 44 cpv. 4: Raggiungibilità – Dialogo di pianificazione**

Il dialogo di pianificazione tra la Posta e i Cantoni è volto a garantire una regolare armonizzazione e coordinazione delle varie prestazioni e infrastrutture nei singoli Cantoni. I Cantoni assicureranno il coordinamento e la comunicazione con i propri Comuni in maniera adeguata.

Tale dialogo è accolto favorevolmente dalla maggioranza ed è considerato uno strumento prezioso per la pianificazione a medio termine della rete postale. Al contempo, spesso viene sottolineato come lo scambio con i Comuni non debba risultarne indebolito (UCS, USS, FRC, acsi, SKS, syndicom, PS, transfair, Cantoni VS, ZH, LU, GE).

Il SAB, AG Berggebiet e il Cantone TI chiedono che il dialogo di pianificazione sia integrato nella valutazione periodica dei criteri di raggiungibilità.

Travail Suisse e transfair ritengono che occorra fissare concretamente nell'ordinanza la frequenza del dialogo di pianificazione.

Il Cantone SH chiede che la frase «I Cantoni assicurano la comunicazione con i propri Comuni» sia eliminata. Rientrerebbe infatti nella sovranità organizzativa dei Cantoni decidere quando e come informare i Comuni in merito ai colloqui con la Posta.

Il Cantone JU reputa importante che la Posta si mostri aperta e pronta al dialogo nei colloqui con i Cantoni.

Il Cantone ZG chiede che nell'ambito del dialogo di pianificazione, su richiesta del Cantone, si possa derogare al principio dell'offerta minima nelle aree urbane, a condizione che un punto di accesso sia disponibile in un altro luogo del Cantone.

La Posta chiede a sua volta la possibilità di trovare nell'ambito del dialogo delle soluzioni che paiano ragionevoli alle parti coinvolte pur derogando alle disposizioni in materia di raggiungibilità. Propone un obbligo di autorizzazione da parte della PostCom. Se questa richiesta non dovesse essere soddisfatta occorrerebbe garantire che la Posta beneficerà di un termine transitorio per l'apertura di un nuovo punto di accesso. Durante questo periodo la PostCom non dovrebbe comminare alcuna sanzione per

mancato adempimento delle disposizioni. La Posta ritiene inoltre appropriata l'abrogazione dell'articolo 44 capoverso 4, poiché tale disposizione sarebbe in contraddizione con il principio della neutralità tecnologica nel settore del servizio universale nel traffico dei pagamenti.

### **3.4 Art. 33 cpv. 9 / Art. 44 cpv. 5: Raggiungibilità – carta elettronica**

La Posta deve mettere a disposizione una carta interattiva elettronica che fornisca informazioni circa le ubicazioni dei vari punti di accesso, le loro offerte e gli orari di apertura.

La disposizione è approvata dalla maggioranza.

Syndicom, il PS e il Cantone VD chiedono che la carta illustri anche i cambiamenti previsti nella rete di uffici postali e agenzie.

La SKS raccomanda di sostituire l'espressione «... piantina della Svizzera consultabile in Internet...» con il concetto di «piantina consultabile elettronicamente».

Per transfair l'utilità della nuova disposizione per i clienti non risulta evidente a prima vista.

Il Cantone FR chiede che la carta sia senza barriere, affinché le informazioni siano accessibili anche alle persone ipovedenti.

La Posta propone il seguente adeguamento: «La Posta mette a disposizione su Internet un sistema interattivo dotato di funzione di ricerca e di una carta che fornisce informazioni sull'ubicazione dei punti di accesso».

### **3.5 Art. 34 cpv. 1: Termine preliminare alla data prevista per la chiusura o la trasformazione**

L'avamprogetto prevede che la Posta debba consultare le autorità dei Comuni interessati almeno sei mesi prima della data prevista per la chiusura o la trasformazione di un ufficio postale o di un'agenzia.

Molti chiedono di portare il termine a 12 mesi (USS, syndicom, transfair, Travail Suisse, PS, Cantoni VS, AR, NW, VD, ZG).

### **3.6 Art. 34 cpv. 4: PostCom – Procedura di conciliazione**

Qualora i Comuni e la Posta non riescano a giungere a una conclusione di comune accordo, è possibile adire la PostCom. Quest'ultima conduce una procedura di conciliazione con i servizi interessati e può invitarli a una trattativa. D'ora in poi la PostCom dovrà poter dare anche ai Cantoni la possibilità di formulare un parere.

Travail Suisse, transfair e il Cantone VS chiedono che la PostCom sia obbligata a invitare i servizi interessati a partecipare a una trattativa.

Il Cantone ZG e Travail Suisse ritengono necessario un coinvolgimento obbligatorio dei Cantoni nella procedura di conciliazione.

Il Cantone ZH accoglie invece favorevolmente il fatto che la PostCom sia libera di invitare i Cantoni a prendere posizione. Il Cantone SG chiede che il passaggio sul coinvolgimento dei Cantoni sia stralciato. Ai Comuni andrebbe invece garantita, nell'ambito delle trattative dinanzi alla PostCom, la possibilità di prendere visione dei dati su cui la Posta si è fondata per la sua decisione.

La SKS chiede che anche i Comuni abbiano la possibilità di prendere posizione.

USS accoglie favorevolmente la competenza della PostCom di condurre una procedura di conciliazione, ritiene però che le disposizioni andrebbero formulate in modo più concreto.

Il Cantone BS chiede che anche i cittadini siano autorizzati a inoltrare reclamo presso la PostCom contro la chiusura di un ufficio postale o di un'agenzia, a condizione che abbiano raccolto lo stesso numero di firme necessario per un'iniziativa comunale.

La Posta è in linea di principio d'accordo con l'adeguamento. Poiché la mancata impugnabilità delle raccomandazioni della PostCom ha in passato suscitato diverse critiche ed è stata messa in discussione, la Posta chiede l'inserimento nel rapporto esplicativo della precisazione seguente: «Quella dinanzi alla PostCom non è una procedura di ricorso, ma una procedura sui generis, che si conclude con una raccomandazione non impugnabile della PostCom».

### **3.7 Art. 34 cpv. 5 lett. b: Raccomandazione della PostCom**

La disposizione prevede che la PostCom rivolga entro sei mesi una raccomandazione alla Posta. D'ora in avanti bisognerà effettuare anche la verifica del mandato di servizio universale nel settore del traffico dei pagamenti. Questo è in linea con la prassi attuale.

L'inserimento della verifica relativa al traffico dei pagamenti nella procedura di chiusura o di trasformazione degli uffici postali è generalmente stata accolta con favore.

Da più parti si chiede tuttavia che alla PostCom siano conferite ulteriori competenze, in modo da rafforzare la posizione (Cantoni BS, JU, SO, VS; syndicom, transfair, PS, Travail Suisse). I Cantoni BS, JU e SO, nonché syndicom e il PS chiedono esplicitamente l'attribuzione alla PostCom di una competenza in materia decisionale, con la possibilità di una procedura di ricorso. Il Cantone VS è dell'avviso che la PostCom debba tenere in considerazione ed esaminare anche i fattori economici che hanno portato alla decisione della Posta.

Il Cantone ZG reputa anch'esso troppo debole la possibilità della PostCom di emanare raccomandazioni. Se decide di non seguire una raccomandazione della PostCom, la Posta dovrebbe come minimo essere obbligata a motivare la sua scelta.

Syndicom e l'USS chiedono un prolungamento del termine entro cui la PostCom deve presentare la propria raccomandazione.

### **3.8 Art. 44 cpv. 1<sup>bis</sup>: Pagamento in contanti al domicilio**

La disposizione è tesa a sancire in modo esplicito nell'ordinanza la prassi odierna della Posta. Quest'ultima deve offrire ai clienti, nelle zone in cui è presente solo un'agenzia, la possibilità di effettuare un pagamento in contanti dal proprio domicilio.

La disposizione è stata accolta con favore dalla maggioranza.

Il PS e il PPD, nonché i Cantoni GR, SZ e VS criticano il fatto che il pagamento in contanti al domicilio sia offerto solo ai privati e non alle PMI.

L'USS, il PS e transfair ritengono che nella vita quotidiana l'offerta del pagamento in contanti al domicilio non sia adatta a sostituire l'offerta di un ufficio postale.

Il Cantone UR esprime dubbi sul fatto che la disposizione adempia gli obblighi sanciti dalla legge e che permetta di escludere qualsiasi incertezza in materia di sicurezza.

La nuova disposizione relativa al pagamento in contanti al domicilio stabilisce come e dove la Posta debba fornire il servizio del pagamento in contanti. La Posta chiede che la disposizione sia completata nel modo seguente, affinché siano possibili anche soluzioni di pagamento in contanti alternative a

quelle al domicilio: «In regioni in cui vi è unicamente un'agenzia, la Posta offre il pagamento in contanti al domicilio del cliente o con un'altra soluzione appropriata».

## Allegato: lista dei partecipanti

### Kantone / Cantons / Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rh.-Int. / Appenzello Interno
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rh.-Ext. / Appenzello Esterno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel-Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea-Campagna
BS	Basel-Stadt / Bâle-Ville / Basilea-Città
FR	Freiburg / Fribourg / Friburgo
GE	Genf / Genève / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuenburg / Neuchâtel
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SZ	Schwyz / Svitto
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Tessin / Ticino
UR	Uri
VD	Waadt / Vaud
VS	Wallis / Valais / Vallese
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

### In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / Partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

CVP / PDC / PPD	Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz / Parti démocrate-chrétien / Partito popolare democratico svizzero
FDP / PLR	FDP.Die Liberalen / PLR.Les Libéraux / PLR.I Liberali
glp / PVL	Grünliberale Partei Schweiz / Parti vert'libéral / Partito verde liberale

SP / PS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz / Parti socialiste suisse / Partito socialista svizzero
SVP / UDC	Schweizerische Volkspartei / Union Démocratique du Centre / Unione democratica di centro

**Gesamtschweizerischer Dachverband der Gemeinden, Städte und Berggebiete / Associations faitières des communes, des villes et des régions de montagne qui oeuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna**

SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete / Groupement suisse pour les régions de montagne / Gruppo svizzero per le regioni di montagna
SGV / ACS	Schweizerischer Gemeindeverband / Association des Communes Suisses / Associazione dei Comuni Svizzeri
SSV / UVS / UCS	Schweizerischer Städteverband / Union des villes suisses / Unione delle città svizzere

**Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / Associations faitières de l'économie qui oeuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dell'economia**

CP	Centre Patronal
SAV / UPS	Schweizerischer Arbeitgeberverband / Union patronale suisse / Unione svizzera degli imprenditori
SGB / USS	Schweizerischer Gewerkschaftsbund / Union syndicale suisse / Unione sindacale svizzera
sgv / usam	Schweizerischer Gewerbeverband / Union suisse des arts et métiers / Unione svizzera delle arti e mestieri
Travail.Suisse	

**Konsumentenorganisationen / Associations de consommateurs / Organizzazioni dei consumatori**

acsi	Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana
FRC	Fédération romande des consommateurs
SKS	Stiftung für Konsumentenschutz / Fondation pour la protection des consommateurs / Fondazione per la protezione dei consumatori

**Weitere Teilnehmer / Autres participants / Altri partecipanti**

AG Berggebiet c/o Solidaritätsfonds Luzerner Bergbevölkerung	
HKBB	Handelskammer beider Basel
Die Schweizerische Post / La Poste Suisse / La Posta Svizzera	

syndicom	Gewerkschaft Medien und Kommunikation / Syndicat des médias et de la communication / Sindacato dei media e della comunicazione
Transfair	